



# COMUNE DI ARBOREA

Provincia di Oristano

ORIGINALE

COMUNE DI ARBOREA (Provincia di Oristano)
Tipo Protocollo: Partenza n. 0001027 del 03-02-2021
Reg. del 03-02-2021 alle ore 13:02:14
Categoria: 2 - Classe: 1 - Sottoclasse:

Decreto del Sindaco  
N. 6 DEL 03-02-2021

UFFICIO SEGRETERIA

**Oggetto: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.**

## IL SINDACO

VISTA la Legge 6.11.2012 n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, contenente disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione ed esaminato in particolare l’art. 1, comma 7, che prevede l’individuazione, all’interno della struttura organizzativa dell’Ente, del Responsabile della prevenzione della corruzione e stabilisce che negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione;

### RICHIAMATI:

- ✓ il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, con il quale sono state introdotte disposizioni in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, così come previsto dall’art. 1, comma 35, della L. 190/2012;
- ✓ il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*”;

VISTE in particolare le seguenti disposizioni del predetto D. Lgs. n. 33/2013:

- l’art. 10 il quale prevede che il Piano triennale per la prevenzione alla corruzione (PTPC) e il programma triennale della trasparenza e dell’integrità siano uniti in un solo documento, ovvero il PTPC;

- l’art. 43 che stabilisce che “*all’interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all’articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza ...*”;

CONSIDERATO che la nuova disciplina introdotta dal D. Lgs. n. 97/2016 è volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l’incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, per cui d’ora in avanti il Responsabile viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);

PRESO ATTO che, come precisato dall'ANAC nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016 approvato con delibera n. 831 del 03.08.2016, in attuazione delle predette nuove disposizioni normative, gli organi di indirizzo formalizzano con apposito atto l'integrazione dei compiti in materia di trasparenza agli attuali RPC, avendo cura di indicarne la relativa decorrenza;

CONSIDERATI i compiti e le funzioni del Responsabile della prevenzione;

RILEVATO che a seguito delle indicazioni fornite dalle determinazioni ANAC n. 1 e n. 12 del 2015 il legislatore, con l'intento di rafforzare e tutelare il ruolo del RPC, ha modificato l'art. 1 comma 7 della Legge n. 190/2012 imponendo all'organo di indirizzo di apportare tutte le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività e disponendo che *"Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnali all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39"*. Il PNA 2016 (approvato con delibera 831 del 3 agosto 2016) ha evidenziato l'importanza delle modifiche apportate dal D. Lgs. 97/2016 chiarendo la necessità, da una parte, che il RPCT sia dotato di una struttura organizzativa di supporto al compito da svolgere, adeguata, per qualità e quantità del personale, da assegnare allo stesso e per mezzi tecnici. Con la necessità di costituire con la futura riorganizzazione un apposito ufficio dedicato allo svolgimento delle funzioni poste in capo al RPCT o qualora ciò non sia possibile intervenendo con appositi atti organizzativi che consentano al RPCT di avvalersi di personale di altri uffici. Dall'altra, che vengano assicurati al RPCT poteri effettivi di interlocuzione nei confronti di tutta la struttura, sia nella fase della predisposizione del Piano e delle misure, sia in quella del controllo sulle stesse;

DATO ATTO che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013, ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012 come novellato dal D.Lgs. n. 97/2016, che attribuisce la competenza ad individuare il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza all'organo di indirizzo politico;

RILEVATO che con deliberazione n. 15 del 13.3.2013, in tema di organo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione nei Comuni, la CIVIT aveva individuato nel Sindaco, quale organo di indirizzo politico amministrativo, il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTO il Decreto del Sindaco n. 05 del 21/01/2021, prot. N. 995 del 21/01/2021, con il quale si procede alla nomina del Segretario comunale del Comune di Arborea, nella persona della dott.ssa Isabella Miscali, nata a Losanna (Svizzera) il 29 aprile 1965, con decorrenza dal 21/01/2021;

ACCERTATO che in data 21 gennaio 2021 la dott.ssa Isabella Miscali ha preso servizio in qualità di titolare dell'ufficio di segreteria del Comune;

RITENUTO pertanto doversi procedere al conferimento dell'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione per il Comune di ARBOREA al Segretario Comunale, dott.ssa Isabella Miscali la quale è in possesso di idonei requisiti culturali, morali e professionali per

assumere il ruolo di responsabile della prevenzione della corruzione Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT); RICHIAMATO l'articolo 97 del decreto legislativo n. 267/2000 che, al comma 4, lettera d, prevede che il segretario sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei Responsabili e ne coordina l'attività e, inoltre, esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal sindaco o dal presidente della provincia;

## DECRETA

- 1) Di nominare, con decorrenza dalla data di adozione del presente decreto, il Segretario Comunale dott.ssa Isabella Miscali, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) per il Comune di ARBOREA, ai sensi e per gli effetti della legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i.;
- 2) Di dare atto che spetta al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) il compito di predisporre, tra l'altro il piano triennale di prevenzione della corruzione, comprensivo della sezione relativa alla Trasparenza nonché per tutti gli altri adempimenti previsti dalla normativa in premessa;
- 3) Di dare altresì atto stante le tante, delicate e complesse funzioni, a supporto del Responsabile della prevenzione della Corruzione e Trasparenza, con successivo provvedimento organizzativo verranno individuate le risorse umane a supporto dell'attività del RPCT;
- 4) Di comunicare il presente decreto all'interessato;
- 5) Di trasmettere il presente decreto ai responsabili delle posizioni organizzative dell'ente, al Nucleo di valutazione e al Revisore del Conto;
- 6) Di comunicare la presente nomina all'ANAC;
- 7) Di pubblicare il presente decreto all'Albo on-line e nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione -altri contenuti- anticorruzione- del sito istituzionale dell'Ente.

**Il Responsabile del Procedimento**



**Il Sindaco**  
*Pintus Manuela*

